GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — DOMENICA 28 GIUGNO — NUM 151

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	135
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio:

Con decreto delli 19 marzo 1885:

A cavaliere:

Targhetta sacerdote don Antonio.

Con decreto delli 22 marzo 1885:

A cavaliere:

Boldo avvocato Carlo.

Con decreto delli 9 aprile 1885:

A cavaliere:

Tempo sacerdote Giovanni Battista, parroco di Valperga.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3167** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione è prorogato al 30 giugno 1886, ferme le speciali prescrizioni degli articoli 15 della legge 30 aprile 1874, numero 1920 (serie 2ª), e 16 della legge 7 aprile 1881, numero 133 (serie 3ª).

Art. 2. Durante il corso legale, gli Istituti non potranno variare il saggio dello sconto e dell'interesse delle anticipazioni senza autorizzazione del Governo.

Avranno per altro gli Istituti stessi facoltà di scontare ad un saggio inferiore gli effetti cambiari ceduti dalle Banche popolari, dagli Istituti di credito agricolo e dagli agenti o corrispondenti incaricati del cambio dei biglietti.

La somma degli effetti così scontati esistente nel portafoglio di ciascuno Istituto non potrà superare la metà del capitale utile per la circolazione fissata dall'art. 7 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Art. 3. Il Governo potrà sospendere il corso legale dei biglietti di quegli Istituti che non si conformassero alle disposizioni contenute nell'articolo precedente, od eseguissero operazioni che eludano le disposizioni medesime.

Art. 4. Durante il corso legale non si intenderanno compresi nel limite fissato per l'emissione dall'art. 7 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), i biglietti messi in circolazione dagli Istituti e rappresentati da eguale fondo metallico nelle rispettive riserve, che essi sono obbligati a mantenere sotto la vigilanza del Governo.

Sull'ammontare della circolazione corrispondente alla riserva metallica non è dovuta la tassa di circolazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA

Il Numero **3171** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad accertare e a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le imposte e le tasse di ogni specie, e provvedere allo smaltimento dei generi di privativa, secondo le tariffe vigenti, e a far entrare nelle casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886, giusta lo stato di previsione per l'entrata annesso alla presente legge.

È altresì autorizzato a rendere esecutivi i ruoli delle imposte pel suddetto esercizio.

Art. 2. È mantenuto anche per il periodo dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886 l'aumento d'imposta di cui all'articolo 1º della legge 26 luglio 1868, n. 4513, ed all'art. 3º della legge 11 agosto 1870, n. 5784.

Art. 3. I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento ligure-piemontese restano fissati per il periodo di cui nell'articolo precedente, nella misura in cui furono stabiliti dalla legge 30 giugno 1872, n. 884, confermata di anno in anno colla legge d'approvazione del bilancio.

Art. 4. È continuata al Ministro del Tesoro la facoltà di emettere Buoni del Tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei Buoni del Tesoro in circolazione non potrà mai eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alle Banche ed ai Banchi di emissione.

Il Governo è pure autorizzato a dare in deposito alla Banca Nazionale nel Regno ed agli altri istituti di emissione buoni del Tesoro per la somma di lire 68,183,152 24, per l'anticipazione da essi fatta al Tesoro della suddetta somma da pagare alla Commissione di stralcio della Società della Regia cointeressata dei tabacchi.

Art. 5. Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere nel Gran Libro del Debito Pubblico e ad alienare tanta rendita consolidata 5 per cento, quanta basti a ricavare la somma di lire 10,750,000, corrispondente alle spese stabilite per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886 dall'art. 25 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, modificato colle leggi 23 luglio 1881, n. 336, e 5 luglio 1882, n. 875, pei lavori in conto capitale sulle ferrovie in esercizio.

Art. 6. Il Governo del Re è autorizzato ad alienare l'avviso *La Strena*, riconosciuto inservibile per la Regia Marina, e le somme che verranno ricavate dall'alienazione saranno imputate al capitolo: *Ricavo per alienazioni di navi*, inscritto nella parte straordinaria dello stato di previsione dell'entrata.

Art. 7. È approvato l'unito riepilogo, da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886, cioè:

Entrata	L.	1,696,407,922 13
Spesa	»	1,707,312,768 72
Disavanzo	L.	10,904,846 59

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3172** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2. Per gli effetti di che all'art. 38 del testo unico della legge sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, numero 2016, sono considerate *spese obbligatorie e d'ordine* quelle descritte nel qui unito elenco *A*.

Art. 3. Per il pagamento delle spese indicate nel qui annesso elenco *B*, potranno i Ministeri aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari da essi dipendenti ai termini dell'articolo 47 del testo unico della legge sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, numero 2016.

Art. 4. Gli stanziamenti che per effetto della istituzione del Ministero del Tesoro furono divisi in capitoli identici negli stati di previsione delle spesa dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze potranno indistintamente impiegarsi nelle spese concernenti i relativi congeneri servizi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3173** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue,

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (Tabella *A*).

Art. 2. L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (Tabella *B*);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (Tabella *C*).

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate *Spese obbligatorie e d'ordine dell'Amministrazione del*

Fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del Fondo per il culto aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero **3174** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3175** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero **3176** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero **3177** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2. È prorogata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886 l'autorizzazione data al Governo del Re coll'art. 55 della legge 5 luglio 1882, n. 874, pel modo di provvedere al pagamento degli stipendi, delle indennità e competenze spettanti al personale del Genio civile.

È altresì prorogato di tre mesi il termine stabilito dall'articolo 43 della legge medesima.

È pure prorogato di tre mesi il termine di anni 3 stabilito dall'art. 12 della legge 25 giugno 1882, n. 869 (Serie 3ª), per pubblicare l'elenco o gli elenchi delle opere di bonificazione di prima categoria.

Tale proroga è applicabile a quelle opere per le quali si compie l'istruttoria pei voti già concessi dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, e di quelle in esame presso il Consiglio medesimo.

Art. 3. È approvata la riunione delle spese di ampliamento e sistemazione del porto di Genova ordinate colle leggi 9 luglio 1876, n. 3230, e 3 luglio 1884, n. 2519, nel capitolo n. 128: *Nuovi lavori portuali autorizzati con le leggi 19 luglio 1880, n. 5538, 23 luglio 1881, n. 333, e 2 luglio 1882, n. 872*, distinte però in apposito articolo col rispettivo fondo speciale assegnato dalle suddette leggi del 9 luglio 1876 e 3 luglio 1884.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero **3178** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario del 1° luglio 1885 a tutto giugno 1886, in conformità allo stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Num. **3179** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3180** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. In aggiunta al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884 sono autorizzate le maggiori spese indicate pei singoli capitoli nell'annessa tabella colle seguenti risultanze finali:

a) Lire 14,763,804 99, delle quali lire 11,057,684 79 per *Spese d'ordine ed obbligatorie* e lire 3,706,120 20 per *Spese facoltative*, in aumento agli stanziamenti di competenza pel 1° semestre 1884.

b) Lire 3,518,473 98, delle quali lire 689,174 44 per *Spese d'ordine ed obbligatorie* e lire 2,829,229 54 per *Spese facoltative*, in aumento ai residui del 1883 ed anni precedenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

NB. Le Tabelle e gli Stati di previsione, annessi alle suddette leggi, verranno pubblicati in fogli di supplemento.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. Decreto 3 maggio 1885.

Schellini Gervasio, farmacista capo di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in effettivo servizio presso la farmacia centrale militare.

Con RR. decreti del 21 maggio 1885:

I seguenti capitani nella riserva sono nominati maggiori nella milizia territoriale ed assegnati all'arma di fanteria:

Barni cav. Giovanni, domiciliato a Cremona;
Ausili cav. Luigi, id. a Lecce;
Colombo Curzio, id. a Roma;
Trivulzi Cesare, già luogotenente nell'esercito meridionale, id. a Bari, nominato capitano nella milizia territoriale.

I seguenti ex-sottufficiali sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale ed assegnati all'arma di fanteria:

Paladini Tommaso, domiciliato a Città di Castello;
Bordiglia Giovanni, id. in Alessandria;
Zilli Virginio, id. a Sacile;
Cerlevarini Carlo, id. a Savona;
Pettinato Giacinto, id. a Soveria;
Romano Giuseppe, id. a Cuneo;
Satta Vincenzo id. a Livorno;
Eller Gioacchino, id. a Varazze;
Ruffa Cesare id. a Cuneo.

I seguenti cittadini, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 2 aprile 1883, sono nominati sottotenenti della milizia territoriale ed assegnati all'arma di fanteria:

Matano Paolo, domiciliato in Avellino;
Borghesi Alfonso, id. in Ascoli Piceno;
Facchini Ettore, id. a Firenze;
Redaelli Spreafico Bianco Carlo, id. a Milano;
Della Cella Giovanni, id. a Genova;
Angelucci Luigi, id. a Matelica;
Liberi Alberto, id. a Solmona;
De Matteis Francesco, id. in Aquila;
Sabbadini Lorenzo, id. a Genova;
Diaz Lorenzo, domiciliato a Cagliari, distretto di Cagliari, 315° battaglione, 1ª compagnia;
Andriano Enrico, id. a Bergamo, id. Bergamo 58° id., 2° id.;
Marra Alfonso, id. a Cicercalo, id. Potenza, 269° id., 3ª id.;
Furci Michele, id. Laureana di Borello, id. Taranto, 266° id., 4ª id.;
Marchi Francesco Saverio, id. in Aquila, id. Aquila, 160° id., 2ª id.;

Rubini Nicola, id. a Canneto di Bari, id. Bari, 250° id., 3ª id.;
Malato Giovanni, id. a Porto Empedocle, id. Girgenti, 296° id., 2ª id.;
Turin Luigi, id. a Torino, id. Ivrea, 13° id., 3ª id.;
Cavallotto Filippo, id. a Torino, id. Vercelli, 10° id, 3ª id.;
Castelnuovo Giulio, medico di battaglione di 2ª classe dimissionario, domiciliato a Serracapriola, nominato capitano medico nel corpo sanitario della milizia territoriale, ed assegnato alla 7ª compagnia di sanità, distretto di Ancona;

I medici chirurghi civili sottodescritti, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 26 aprile 1883, sono nominati sottotenenti medici nel corpo sanitario della milizia territoriale:

Pedrini Carlo Alberto, domiciliato a Sissa, distretto di Piacenza, 4ª compagnia di sanità;
Borsi Pio, id. a Soragna, id. di Parma, 69° battaglione fanteria.

Con R. decreto del 21 maggio 1885:

Cirese Nicola, capitano di riserva, domiciliato a Napoli, dispensato, in seguito a sua domanda e per ragione di età, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore della uniforme;
Tulli Alessandro, tenente di riserva, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva a senso dell'art. 15 del R. decreto 7 agosto 1874;
Brontesi Giovanni, maresciallo d'alloggio in ritiro dei carabinieri reali, domiciliato a Vallelunga Pratameno, nominato sottotenente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma dei carabinieri reali).

Con R. decreto del 22 maggio 1885:
Sulla proposta del Ministro della Real Casa

Perrucchetti cav. Giuseppe, tenente colonnello a disposizione, nominato vicegovernatore di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto.

Con R. decreto del 24 maggio 1885:

Arpino Adolfo capitano contabile panificio Bologna, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 21 maggio 1885:

Superno Tancredi, già sottufficiale del genio, congedato dopo 8 anni di servizio sotto le armi (domiciliato a Borghetto Vara, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (articolo 1, lettera *c*) della legge 29 giugno 1882) ed assegnato al 2° genio (T).

Con R. decreto del 24 maggio 1885:

Gallo Enrico, sottotenente di complemento fanteria, distretto Reggio Calabria, trasferto in tale qualità nel Corpo contabile militare con assegnazione al distretto di Chieti.

Con RR. decreti del 28 maggio 1885:

Valeri Giuseppe, tenente 74° battaglione di milizia mobile (Spoleto), tolto dal ruolo degli ufficiali della milizia mobile a senso dell'articolo 15 del R. decreto 7 agosto 1874;
Alesso Semplicio, sottotenente 8° id. (Cuneo), id. id. id.;
Cerretani Pietro, sottotenente di complemento 53° battaglione (Ascoli Piceno), id. id. id.

Con RR. decreti del 24 maggio 1885:

Bianchi Felice, sottotenente fanteria, 80° battaglione, distretto Savona, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Reggiani Telemaco, cittadino avente i requisiti determinati dal Regio decreto 26 aprile 1883, domiciliato a Fano, nominato sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Ancona, 158° battaglione, 1ª compagnia;
Lucenti Matteo, già sottufficiale, domiciliato a Comiso, id. id. nell'arma d'artiglieria della milizia territoriale, id. di Girgenti, 95ª compagnia.

Con RR. decreti del 6 giugno 1885:

Bertoldo Giovanni, maggiore nell'arma di fanteria, trasferto nel corpo di stato maggiore e addetto al comando dell'VIII corpo d'armata;
Pratesi cav. Dante, maggiore 14° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Coen Giulio, capitano (già 73° fanteria) in aspettativa per infermità a Chianciano (Siena), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Sartorelli Napoleone, id. di fanteria, aiutante di campo della brigata Umbria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Stella Prospero, tenente 41° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettivo servizio, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (42° fanteria);
Righetto Teonesto, id. 90° id., id. id. id. (90° id.);
Zagari Gregorio, sottotenente (già 5° fanteria) in aspettativa per sospensione dall'impiego a Messina, richiamato in servizio effettivo e destinato al 5° fanteria;
De Fornari Eugenio, tenente nel reggimento Aosta (6°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Martinelli Francesco, sottotenente id. Foggia (11°), in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con determinazione Ministeriale del 4 giugno 1885:

Rossi Gerolamo, capitano aiutante maggiore in 1° nel reggimento Alessandria (14°), esonerato dalla sopraindicata carica;
De Gennaro Alfonso, capitano id. Alessandria (14°), nominato aiutante maggiore in 1°.

Con RR. decreti del 24 maggio 1885:

Quirico Giovanni, tenente medico 37° fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento del corpo sanitario del Regio esercito permanente (Ospedale militare principale di Roma), dal 1° luglio 1885;
Sabatelli Giuseppe, sottotenente medico 6° id., id. id. id. con anzianità 31 dicembre 1883 id. id. (id. id. di Bari), dal 16 giugno 1885.

Con RR. decreti del 28 maggio 1885:

Arbagni Emanuele, capitano medico reggimento cavalleria Firenze (9°), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento di milizia mobile del corpo sanitario militare (16° battaglione di fanteria), dal 16 giugno 1885.

Con RR. decreti del 6 giugno 1885:

Ciuffo Giovanni, capitano medico 13° artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dal 1° luglio 1885;
Lomonaco Alfonso, tenente medico ospedale militare principale di Milano, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dall'esercito permanente (Ospedale militare principale di Catanzaro), dal 16 giugno 1885.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale di oggi è stato disposto che gli esami di ammissione agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, indetti col precedente decreto del 7 aprile ultimo, saranno dati in Roma a cominciare dal giorno 30 dell'andante mese.

I concorrenti ai detti esami dovranno col giorno 29 corrente presentarsi a questo Ministero per avere l'indicazione del locale stabilito per i detti esami e dell'ora in cui avranno principio.

L'ammissione sarà notificata ai singoli aspiranti per mezzo della Prefettura che ha trasmesso la loro istanza al Ministero.

Roma, li 19 giugno 1885.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

7

Si avvisano tutte le Amministrazioni dei giornali che il Ministero non si tiene vincolato pel pagamento degli abbonamenti che verso quei periodici ai quali avrà chiesta l'associazione direttamente, o col mezzo dei prefetti. Si avverte altresì che i giornali non richiesti verranno per una volta respinti, nè dipoi, per il fatto del mancato rinvio, il Ministero s'intenderà obbligato al pagamento delle associazioni

Roma, 27 giugno 1885.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

Esami di ammissione ai posti di Volontario nell'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 14 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di Volontario nell'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di Diritto o di Procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di Economia politica o di Statistica;

Un problema di Aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di Finanza della Provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del Volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di Laurea in legge, ovvero un cerficato emesso da una Università del Regno o della competente autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e *la dichiarazione* dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3° del decreto stesso.

Si avverte: *a)* che i Volontari demaniali, nei casi previsti dai RR. decreti 16 luglio 1882 n. 928 e 27 agosto 1884 n. 2656, possono essere nominati vice-segretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di Finanza: *b)* e che giusta il R. decreto 16 luglio 1884 n. 2623 ai Volontari demaniali, idonei alle reggenze di uffizi del Registro e Demanio, viene assegnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un'indennità mensile di lire cinquanta.

Roma, 12 maggio 1885.

5 *Il Direttore generale*: Tesio.

Elenco delle Intendenze di Finanza presso le quali avranno luogo gli esami:

1. BARI per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. BOLOGNA per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. CAGLIARI per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. FIRENZE per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. MILANO per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. NAPOLI per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. PALERMO per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. ROMA per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. TORINO per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. VENEZIA per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

MINISTERO DELLA MARINA

Segretariato Generale — Divisione 1ª - Sezione 2ª.

A modificazione dell'articolo 2 della notificazione in data 24 dicembre 1884 per l'apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella R. Accademia Navale, questo Ministero determina che siano ammessi al concorso medesimo anche i giovani i quali compiano almeno 13 anni entro il 1° trimestre 1886.

Roma, li 14 giugno 1885.

Il Segretario Generale: C. A. Racchia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Oggi nelle stazioni ferroviarie di Pofi-Castro de' Volsci e di Vicovaro, in provincia di Roma, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato.

Roma, li 25 giugno 1885.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2511, portante il n. 464284 di posizione ed il num. 42814 di protocollo, rilasciata da questa Direzione Generale il 1° dicembre 1884, a favore di Cerreti Leopoldo e Cocconari Don Tommaso pel deposito del certificato n. 636 iscrizione, n. 628 del Prestito già Pontificio 1860-64, intestato al *Canonicato Bernardelli nella Cattedrale di Tivoli*, delegazione della Comarca di Roma, della rendita di annui bajocchi 93, pari a lire 5.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al signor avvocato Guglielmi fu Andrea, procuratore dei nominati signori Cerreti, Cocconari e del sig. Cerreti Rinaldo, il titolo proveniente dalla operazione richiesta sulla detta rendita, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 541993 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 90, n. 587311, per lire 5, al nome di Pollio Urania, Giovannina, *Verona* e Marietta di Michele, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico,

mentrechè dovevano invece intestarsi a Pollio Urania, Giovannina, *Verano* e Marietta di Michele, minori, ecc. (il resto come sopra), veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 15 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 716484 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 220, al nome di Scotti di Marrazziello *Luigi* fu Francesco, minore, sotto l'amministrazione della madre Maria Graziani vedova Scotti, domiciliata in Procida (Napoli), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scotti di Marrazziello *Luisa* fu Francesco, minore, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 709231 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1000, al nome di Besozzi Luigia fu Giuseppe, vedova di Bertazzi *Giuseppe*, domiciliata in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Besozzi Luigia fu Giuseppe, vedova di Bertazzi *Agostino*, domiciliata in Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 220415 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 37475 della soppressa Direzione di Napoli), per lire duecentodieci, al nome di d'Alena *Maria Vittoria fu Domenico*, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a d'Alena *Vittoria* fu Pompilio, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno

Resoconto sommario — Sabato 27 giugno 1885.

Presidenza del Presidente Durando.

La seduta è aperta alle ore 2 20.

Canonico, *segretario*, dà lettura del verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione di progetti di legge a scrutinio segreto.

Presidente ordina l'appello per la votazione segreta dei progetti di legge discussi ed approvati nella seduta di ieri.

Zini, *segretario*, fa l'appello nominale.

(Il risultato della votazione sarà proclamato nel corso della seduta. Le urne rimangono aperte).

Discussione dello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Presidente apre la discussione sullo Stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886.

Finali, rammenta che la relazione dell'onorevole Saracco sulle Convenzioni ferroviarie si conchiudeva ponendo, quasi a condizione dell'approvazione delle Convenzioni, quattro diversi punti, fra i quali uno riguardava la promessa, se non l'impegno, del Governo di fare accettare dalle Società concessionarie talune interpretazioni enunziate dai signori Ministri al Parlamento, interpretazioni da non confondersi colle varianti introdotte dalla Camera nelle Convenzioni, le quali varianti furono con dichiarazione espressa accettate dalle Società.

Ora, in un documento ufficiale relativo alla assemblea, testè tenuta da una delle Società concessionarie, è formalmente detto e stabilito che la detta Società non ha promesse, nè impegni da accettare e che anzi essa non accetta le interpretazioni affacciate unilateralmente dal Governo e di cui fu preso atto dalla Commissione senatoria nelle conclusioni della sua relazione e dal Senato.

Prega il signor Ministro a dare su questo grave argomento spiegazioni ed assicurazioni categoriche.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, ricorda come il Senato non abbia posto come condizione del suo voto i quattro punti rilevati dalla Commissione.

Sulle prime tre questioni non vi è stata divergenza.

Circa la quarta, osserva che non poteva pretendersi, *a priori*, di consacrare in un protocollo la interpretazione di contratti ancora da eseguirsi, secondochè veniva fatta, in Parlamento, da una sola delle parti contraenti.

A questo — si può osservare — potrebbe provvedersi con uno scambio di lettere.

Ma ciò nemmeno sarebbe sufficiente, ove la interpretazione fatta dei contratti non avesse l'approvazione degli azionisti delle Società.

Riassumendo, quanto alle prime tre questioni, esse sono affermate e risolute nel regolamento.

Quanto alla quarta, quella delle varianti, il Governo non ha creduto di dover troppo spingersi su questo punto, potendo uscirne un'arma a doppio taglio; giacchè, se può essere favorevole per l'interpretazione consentita in taluni casi dalle Società, potrebbe essere sfavorevole in altri per l'interpretazione data dal Governo.

Il Governo volle evitare questo rischio; ed anzi non mancò di far presente al Senato, prima che votasse questa parte della legge sulle Convenzioni, che non vi era uniformità d'interpretazione dell'articolo da parte sua e da parte delle Società.

Spera che l'onorevole Finali si contenti di queste dichiarazioni.

Finali. Non può dichiararsi soddisfatto della risposta del signor Ministro.

A conferma del suo dire si varrà di documenti.

Per primo dà lettura della relazione dell'Ufficio centrale del Senato, che dice non sufficiente la volontà del Governo e richiede il concorso dell'altra parte ad assicurare l'interpretazione dei contratti.

Cita poi le deliberazioni dell'assemblea degli azionisti della Società delle ferrovie meridionali per dedurne che tale concorso delle parti, nell'interpretazione delle clausole contrattuali manca affatto.

Magliani, *Ministro delle Finanze*, dà schiarimenti intorno alle osservazioni dell'onorevole Finali per quanto si riferiscono alla parte finanziaria.

Rileva che il dubbio già sollevato che il prezzo del materiale mobile versato dalle Società nelle Casse del tesoro non si comprendesse tra gli utili sociali, non ha luogo di essere, perocchè ciò è stato espressamente dichiarato negli Statuti delle Società.

Egualmente fu fatto per togliere ogni dubbio per quanto riguarda i proventi derivanti da emissione o negoziazione di obbligazioni ferroviarie, i quali pure comprendere si debbono fra gli utili sociali.

Le riserve fatte dalle Società circa l'interpretazione dei contratti non possono riferirsi che al dubbio sorto circa l'esercizio o la costruzione delle linee. Ma osserva come su questo punto il Governo abbia sempre dichiarato non esservi conformità di vedute fra esso e le Società.

Conferma che dei quattro punti rilevati dalla Commissione del Senato, tre, non solo furono concordati ma definiti in modo precettivo negli Statuti delle Società.

Canonico prega il Ministro dei Lavori Pubblici a curare che l'Amministrazione del canale Cavour non tardi più oltre a costrurre uno scaricatore terminante al Ticino. È questa un'opera che i periti ritengono indispensabili a così importante acquedotto e che eviterebbe molti danni a considerevoli proprietà.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, riconosce che le condizioni dei proprietarii inferiormente allo scaricatore presso il torrente Agogna non sono buone.

Si riserva di far verificare se i progetti approvati raggiungano lo scopo voluto. Esaminerà inoltre la necessità dell'altro scaricatore nel Ticino, ponendosi in ciò d'accordo col Ministro delle Finanze.

Canonico, ringrazia il Ministro delle sue dichiarazioni.

Saracco dice che, dopo le osservazioni dell'onorevole Finali non può rimanere in silenzio, sebbene in oggi debba parlare non più come relatore del progetto di legge sulle Convenzioni ferroviarie, ma in nome proprio.

Fa rilevare come, nel richiedere la prova dell'accettazione per parte delle Società ferroviarie delle clausole proposte dal Governo, egli non intese dire che occcorressero protocolli, ma bastargli documenti tali da accertare il vincolo per parte delle Società.

L'oratore ha avuto conoscenza dei regolamenti accennati dall'onorevole Ministro, ed ha trovato essere le questioni state trattate e risolte nel senso espresso dal Governo.

Non ha fondamento l'obbiezione che tali regolamenti non vincolino le Società, perocchè essi non possono essere fatti e messi in esecuzione se non udite le Società.

Circa la quarta clausola non contemplata nei regolamenti, osserva potere interessare al Governo stesso che l'interpretazione del contratto non si faccia *a priori*, e soggiunge non potersi molte quistioni risolvere in massima, ma doversi risolvere caso per caso.

Inoltre, con la facoltà di concedere o negare le costruzioni, il Governo è abbastanza armato in confronto delle Società per poterle obbligare all'osservanza dei loro doveri.

Accerta l'onorevole Finali che, ove a suo tempo vedesse inadempiute le promesse fatte dal Governo, l'oratore non mancherebbe di richiamare su ciò l'attenzione degli onorevoli Ministri.

Finali, ringrazia l'onorevole Saracco della conclusione del suo discorso.

Ripete essere le sue osservazioni giustificate da ciò che una Società in un atto autentico ha dichiarato di non voler accettare alcuna delle interpretazioni date dal Governo, nè sa se questo abbia preso alcun provvedimento in seguito a tale dichiarazione.

Presidente, dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede a quella speciale.

(Senza osservazioni sono approvati i capitoli dall'1 al 33).

Zini, ai capitoli 34 e 35 relativi alle strade ferrate, richiama l'attenzione del signor Ministro dei Lavori Pubblici sugli inconvenienti che derivano dallo sviluppo e dall'esercizio delle tramvie e sulla necessità che si organizzi, riguardo alle medesime, un proprio e severo servizio di sorveglianza.

Altra volta fu presentato per questo oggetto un apposito progetto di legge, ma poi non si venne, riguardo al medesimo, ad alcuna conclusione. Crede di non aver bisogno di insistere sulla raccomandazione che rivolge al Ministro dei Lavori Pubblici.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, dimostra di non potere, come Ministro dimissionario, accettare raccomandazioni. Tuttavia non può non riconoscere che quella fatta dal senatore Zini è pienamente giustificata.

Assicura che il Governo non ha mancato di prendere in seria considerazione la questione dei tramways ed il progetto di legge che vi si riferisce e che si trova davanti al Parlamento. Quel progetto risale al 1883, e da allora in poi il problema è venuto crescendo e complicandosi così che il Ministro non dubita che chiunque sia per succedergli nella direzione della Amministrazione dei lavori pubblici non potrà a meno di seriamente e sollecitamente preoccuparsene.

Zini, ringrazia il Ministro della cortesia della sua risposta, e non dubita che alle promesse conseguiranno i fatti.

Sono successivamente approvati i capitoli 34 e 35 e tutti i rimanenti fino al 142, ultimo del bilancio dei lavori pubblici e gli articoli del progetto di legge al medesimo annesso.

Presidente, segue ora la discussione dello « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886 ».

Cannizzaro crede che, avuto specialmente riguardo alle condizioni anormali per le quali siamo passati in fatto di salute pubblica l'anno scorso, sarebbe più che mai opportuno di rammentarsi e di applicare quella disposizione della legge di pubblica sanità, per cui il Ministro dell'Interno dovrebbe ogni biennio presentare a S. M. il Re una relazione sulle condizioni della salute pubblica. La quale disposizione, se bene applicata, potrebbe dare considerevoli risultati, mentre da qualche tempo essa pare invece caduta in dimenticanza. Con tale relazione, debitamente corredata di notizie e di pareri autorevoli, potrebbero raddrizzarsi molte erronee opinioni che si sono diffuse, specialmente all'estero.

Depretis, *Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno*, riconosce vero ciò che disse l'onorevole Cannizzaro della dissuetudine in cui è quasi caduta quella disposizione della legge di pubblica sanità che si riferisce alla relazione biennale. Ciò derivò forse da che per alcuni anni noi avemmo la fortuna di non essere contristati da alcuna malattia straordinaria. Il tempo utile per la pubblicazione della relazione del biennio corrente non è ancora spirato.

Taluni dei dati destinati a farne parte furono comunicati alla Camera dei deputati, dove la medesima questione fu pure sollevata. È anche vero che, massime all'estero, si diffusero molte erronee opinioni sulla intensità raggiunta dal colèra in Italia e sul modo della sua diffusione.

Accenna alle difficoltà di determinare il modo in cui il colèra penetrò in Italia ed il modo in cui si diffuse. Parla delle più probabili ipotesi, del valore relativo delle quarantene marittime e terrestri, e del fatto accertato che le isole, mercè di una rigorosa osservanza delle quarantene, furono immuni dal morbo.

Riconosce la convenienza che sia apprestata e pubblicata, col corredo dei maggiori dati e dei pareri delle più competenti autorità, la relazione raccomandata dal senatore Cannizzaro, e lo assicura che il Governo vi attenderà colla maggiore solerzia.

(Tutti i capitoli ed i totali parziali e generali dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno sono approvati)

Presidente passasi ora ad esaminare lo « Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886 ».

Approvansi i capitoli da 1 a 15.

Brin, *Ministro della Marineria*, prega la Commissione di finanza

a consentire che nell'ordine del giorno da essa posto in fine della sua relazione, per stabilire che le due somme di 60,000 lire l'una e di 65,000 lire l'altra, contemplate nel capitolo 9 e nel capitolo 16 del bilancio in discussione, non possano essere impegnate ove prima non siano opprovate per legge: sia eliminata la prima di tali somme della cui libera disposizione immediata il Ministro abbisogna per sussidiare le Casse Invalidi di Genova e di Venezia.

Caracciolo Di Bella, *relatore.* A nome della Commissione acconsente

Presidente pone ai voti l'ordine del giorno della Commissione, modificato ed approvato nei seguenti termini:

« Il Senato,

« Nella intelligenza che la somma di 65,000 lire dell' art. 16 non sarà altrimenti impegnata ove prima non sia approvata per legge, passa alla discussione dei capitoli. »

Approvansi il capitolo 16 ed i successivi fino alla fine di questo bilancio.

Presidente proclama il risultato della votazione seguita sopra i seguenti progetti di legge, stati discussi ed approvati nelle due sedute precedenti:

Proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione:

Favorevoli 65
Contrari 5

(Il Senato approva.)

Ricostituzione dell'ufficio delle ipoteche di Potenza distrutto dall'incendio:

Favorevoli 63
Contrari 7

(Il Senato approva)

Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886:

Favorevoli 65
Contrari 5

(Il Senato approva.)

Stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886:

Favorevoli 63
Contrari 7

(Il Senato approva.)

Convenzione tra il Governo, la provincia e il municipio di Torino, per la erezione e il miglioramento degli Istituti scientifici universitari e per l'ampliamento dell'ospedale di San Giovanni e del Museo industriale:

Favorevoli 57
Contrari 13

(Il Senato approva).

Nuova proroga di termine stabilito dall'art. 9 della legge 8 luglio 1883, n. 1483, per la concessione dei prestiti ai privati danneggiati dalle inondazioni:

Favorevoli 62
Contrari 8

(Il Senato approva).

Proroga del termine alla concessione del sale refrigerante ai caffettieri a prezzo ridotto:

Favorevoli 64
Contrari 6

(Il Senato approva.)

Riammessione in tempo agli impiegati civili per godere dei benefizi accordati dalla legge 2 luglio 1872, n 891:

Favorevoli 61
Contrari 9

(Il Senato approva).

Approvazione di progetti di legge.

Presidente, apre la discussione sul progetto di legge « Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886 ».

Tutti i capitoli ed i totali parziali e generali di questo bilancio sono approvati unitamente agli articoli del progetto di legge annesso al medesimo ed al riepilogo degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per il detto esercizio.

Approvansi successivamente i seguenti progetti di legge:

Maggiori spese da aggiungersi al bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884;

Spesa per provvedere ai maggiori bisogni della stazione navale nel Mar Rosso;

Estensione della legge 18 dicembre 1881 alle vedove ed agli orfani dei militari ed assimilati di terra e di mare, i quali non godettero dell'indulto sovrano del luglio 1871;

Proroga della Convenzione di navigazione colla Francia;

Impianto graduale del servizio telegrafico nei comuni capoluoghi di mandamento e nei comuni di frontiera che ne difettano;

Congresso penitenziario internazionale in Roma;

Impianto di una colonia agricola penale nell'isola dell'Asinara e attivazione di un lazzaretto provvisorio;

Concorso del Governo nella spesa di ricostruzione e restauro delle case colpite dalle ultime frane;

Tumulazione in Santa Croce di Firenze delle salme di Nicolò Matas e di Francesco Puccinotti;

Autorizzazione di spesa per lo studio di progetti d'irrigazione;

Leva militare sui giovani nati nel 1865;

Approvazione di vendite, permute e cessioni di beni demaniali;

Provvedimenti relativi alle quote minime d'imposta sui terreni e sui fabbricati;

Costruzione di un fabbricato ad uso di stazione per lo imbarco e lo sbarco dei passeggieri nel porto di Genova.

Discutendosi il progetto relativo all'impianto di una colonia agricola penale ed alla attivazione di un lazzaretto provvisorio nell'isola di Asinara, l'onorevole Presidente del Consiglio, rispondendo ad una interrogazione mossagli dal senatore Cannizzaro, dichiara essere intendimento del Governo di costruire ed attivare un altro lazzaretto nell'isola che si trova nel porto di Brindisi. Quello dell'Asinara dovrebbe servire per le provenienze dal bacino del Mediterraneo e quello di Brindisi per le provenienze dall'Oriente in direzione dell'Adriatico.

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente ordina l'appello nominale per la votazione segreta dei diciannove progetti di legge ultimi approvati.

Zini, *segretario,* fa l'appello nominale.

Presidente proclama il risultato della votazione:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886:

Favorevoli. 59
Contrari. 13

(Il Senato approva.)

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886:

Favorevoli. 61
Contrari. 11

(Il Senato approva.)

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886:

Favorevoli. 63
Contrari. 9

(Il Senato approva.)

Maggiori spese da aggiungersi al bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884:

Favorevoli. 57
Contrari. 15

(Il Senato approva.)

Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886:

Favorevoli. 64
Contrari. 8

(Il Senato approva)

Spesa per provvedere ai maggiori bisogni della stazione navale nel Mar Rosso:

Favorevoli 51
Contrari 21

(Il Senato approva).

Estensione della legge 18 dicembre 1881 alle vedove ed agli orfani dei militari di terra a di mare i quali non goderono dell'indulto sovrano del luglio 1871:

Favorevoli 58
Contrari 14

(Il Senato approva).

Proroga della Convenzione di navigazione cola Francia:

Favorevoli 58
Contrari 14

(Il Senato approva).

Impianto graduale del servizio telegrafico nei comuni capoluoghi di mandamento e nei comuni di frontiera che ne difettano:

Favorevoli 62
Contrari 10

(Il Senato approva).

Congresso penitenziario internazionale in Roma:

Favorevoli 58
Contrari 14

(Il Senato approva.)

Impianto di una colonia agricola penale nell'isola dell'Asinara e attivazione di un lazzaretto provvisorio:

Favorevoli 60
Contrari 12

(Il Senato approva.)

Concorso del Governo nella spesa per ricostruzione o restauro delle case colpite dalle ultime frane:

Favorevoli 59
Contrari 13

(Il Senato approva.)

Tumulazione in Santa Croce di Firenze delle salme di Nicolò Matas e di Francesco Puccinotti:

Favorevoli 62
Contrari 10

(Il Senato approva.)

Autorizzazione di spesa per lo studio di progetti d'irrigazione:

Favorevoli 59
Contrari 13

(Il Senato approva.)

Leva militare sui giovani nati nel 1865:

Favorevoli 64
Contrari 8

(Il Senato approva)

Approvazione di vendite, permute e cessioni di beni demaniali:

Favorevoli 61
Contrari 11

(Il Senato approva.)

Provvedimenti relativi alle quote minime d'imposta sui terreni e sui fabbricati:

Favorevoli 62
Contrari 10

(Il Senato approva.)

Costruzione di un fabbricato ad uso di stazione per lo imbarco e lo sbarco dei passeggieri nel porto di Genova:

Favorevoli 59
Contrari 13

(Il Senato approva.)

Approvazione di contratti di permuta di beni demaniali:

Favorevoli 57
Contrari 13

(Il Senato approva.)

Presidente annunzia che per la ventura seduta i signori senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è tolta alle 6 50.

DIARIO ESTERO

Il signor Gladstone ha comunicato alla Camera dei comuni, prima che si prorogasse, una serie di lettere, le quali contengono la storia dell'ultima crisi ministeriale inglese.

Il primo documento di cui fu data lettura è una lettera del marchese di Salisbury, in data 17 giugno. In questa lettera è detto che, prima di accettare il potere, il marchese di Salisbury giudica indispensabile di ottenere dai capi della maggioranza della Camera dei comuni l'assicurazione che presteranno il loro appoggio a tutte le misure assolutamente necessarie fino alla chiusura della sessione. Gli impegni che domandava Salisbury da parte dei capi dei liberali erano:

1° Che il giorno in cui il governo presenterebbe delle mozioni sui crediti già aperti per i servizi speciali queste mozioni avessero la preferenza su tutti gli altri affari in discussione;

2° Che nel caso in cui non fosse provveduto in un altro modo, accettato dalla Camera, al *deficit* del bilancio, creato dal credito straordinario, lo scoperto fosse colmato coll'emissione di buoni dello Scacchiere per la somma necessaria.

Il secondo documento è una lettera del signor Gladstone alla regina in cui si dà l'assicurazione che il partito liberale non è affatto disposto a creare degli imbarazzi al nuovo gabinetto.

In un'altra lettera diretta alla regina il signor Gladstone dice che partecipa all'avviso del marchese Salisbury che uno scioglimento del Parlamento è presentemente impossibile.

Il marchese di Salisbury, in una lettera, che porta la data del 18 giugno, dice che, secondo l'opinione unanime dei suoi colleghi, le assicurazioni del signor Gladstone non costituiscono punto un impegno da parte sua di prestare al nuovo gabinetto l'appoggio necessario fino alla chiusura della sessione, e che senza un impegno di questo genere, è impossibile di assumere il potere di fronte ad una maggioranza ostile.

Il signor Gladstone, in un *memorandum* che porta la stessa data, risponde che il valore delle sue dichiarazioni dipenderà dallo spirito in cui sono concepite ed accettate, e che i capi del partito liberale si impegnano di applicarle nello stesso spirito che ha presieduto ai recenti negoziati col partito conservatore sul *bill* di ripartizione dei seggi elettorali.

Il 19 giugno il marchese di Salisbury scrive che la difficoltà potrebbe essere accomodata nel modo seguente. I liberali accorderebbero la preferenza alle proposte del governo in materia finanziaria, e i conservatori si impegnerebbero, da canto loro, di non sollevare altre questioni sulle quali il signor Gladstone avesse a far valere delle obbiezioni. In quanto risguarda gli affari finanziari, lord Salisbury dava l'assicurazione che l'*income tax* resterebbe di otto *pence* per *shilling*, cioè 3 fr. 20 per cento per anno, o che le spese suppletorie sarebbero coperte con buoni dello Scacchiere o con un prestito temporaneo.

Il giorno appresso, 20 giugno, il signor Gladstone risponde alla regina che ha giudicato necessario di consultare i suoi colleghi del gabinetto, e che questi lo hanno incaricato di informare Sua Maestà che consideravano come contrario ai loro doveri pubblici di compromettere le libertà della Camera prendendo l'impegno specifico che domandava il marchese di Salisbury.

Il marchese di Salisbury scriveva lo stesso giorno alla regina che tutto ciò che esso domanda è una dichiarazione del gabinetto dimissionario che permetterà al nuovo ministero di dirigere liberamente gli affari urgenti del paese. Il marchese di Salisbury non sa comprendere ciò che il signor Gladstone intende colle parole « compromettere la libertà della Camera. »

Il marchese di Salisbury insiste ancora una volta sul punto che le dichiarazioni del signor Gladstone non contengono nessuna garanzia contro il rinnovamento delle difficoltà attuali.

Da ultimo, in una lettera del 21 giugno, il signor Gladstone dice che tutte le facilità per il funzionamento regolare dei servizi finanziari po-

tranno essere accordate e non si faranno tentativi per creare degli imbarazzi per ciò che concerne le misure necessarie per assicurare l'andamento dei servizi pubblici. Tutta la difficoltà starebbe in ciò che il partito liberale non potrebbe impegnarsi in questa o quella azione in questioni che esso non conosce ancora. Epperò esso persiste, in nome suo ed in quello dei suoi colleghi, nel rifiuto di assumere l'impegno specifico che reclama lord Salisbury.

Il nuovo ministero inglese fu completato con alcune nomine. Quelle di cancelliere del ducato di Lancastro, del cancelliere d'Irlanda, del segretario principale per l'Irlanda e del primo commissario dei lavori pubblici. Al primo posto fu nominato il signor Chaplin, al secondo il signor Gibson, al terzo sir Hart Dyke ed al quarto il signor Plunkett. Rimangono da nominare gli *attorney* ed i *solicitors* generali per l'Inghilterra e per l'Irlanda.

Il signor Henry Chaplin rappresenta, dal 1868 in poi, il Lincolnshire. Nato nel 1840, adempie le funzioni di *deputy lieutenant* della sue contea.

Il signor Hedward Gibson è uomo di 48 anni che si è fatto un nome nella letteratura, nella storia, nella politica. Appartiene alla curia irlandese e rappresenta alla Camera dei comuni la università di Dublino fino dal 1875. Dal 1877 al 1885 egli fu *attorney* generale in Irlanda.

Sir Hart Dyke, baronetto, rappresenta alla Camera dei comuni la Contea di Kent. Ha fama di conservatore liberale. Nacque nel 1837.

Come il signor Gibson, anche il signor Plunkett rappresenta alla Camera l'Università di Dublino, e come lui appartiene alla Curia irlandese. Terzo figlio, nato nel 1838, del barone Plunkett, fu dal 1875 al 1878 *solicitor* generale d'Irlanda.

Qualora il ministero tory segua le tradizioni del ministero tory precedente, quelli de' suoi membri che entreranno a parte del gabinetto saranno: lord Iddesleigh, sir Hardinge Giffard, il visconte di Cranbrook, lord Harrowby, sir Michael Hicks-Beech, sir Richard Cross, il marchese di Salisbury, il colonnello Stanley, il signor W. H. Smith, lord Randolph Churchill, lord Giorgio Hamilton, lord Giorgio Manners ed il duca di Richmond

Il lord luogotenente d'Irlanda, il cancelliere del ducato di Lancastro ed il presidente del Local Government Trade, non avevano, nel precedente ministero tory, seggio nel gabinetto.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

LONDRA, 27. — La notizia data dai giornali della sera, della nomina di Ridley a sottosegretario agli affari esteri, è infondata.

Vi fu nominato Bourke, come era stato dapprima annunziato.

Worms fu nominato segretario parlamentare del commercio.

PARIGI, 27. — L'*Evénement* annunzia che la divisione destinata al Tonchino, attualmente accampata al Pas-des Lanciers, presso Marsiglia, riceverà ordine di partire.

LONDRA, 27. — Il *Daily News* ha da Alessandria:

« Lord Salisbury informò Wolseley essere impossibile di contromandare il ritiro delle truppe della spedizione al Sudan. »

Il *Times* riconosce le difficoltà che s' incontrano per regolare la questione di Egitto, ma crede che la buona volontà delle potenze possa attenuarlo.

Il *Times* soggiunge che il consiglio dato da lungo tempo dal principe di Bismarck potrebbe ancora, ove lo si attenuasse, fornire un mezzo di soluzione.

NEW-YORK, 27. — Secondo un telegramma da Lima, le truppe di Caceres furono licenziate.

PARIGI, 27. — Dispacci dal Cairo annunziano che Olivier Pain è morto di febbre nel Sudan.

VIENNA, 27. — Il re e la regina di Rumania partirono stamane per Buda-Pest, dove visiteranno la esposizione.

PARIGI, 27. — Il *Temps* pubblica una lettera la quale annunzia che due torpediniere francesi colarono a fondo, il 17 aprile, presso le isole Pescadores.

Gli equipaggi furono salvati.

S'ignorano i particolari del naufragio.

Il governo presenterà alla Camera un progetto di legge che gli accordi la facoltà d'aumentare del 50 per cento i diritti dell'entrata su tutti i prodotti provenienti dai paesi i quali non accordano alla Francia il trattamento della nazione più favorita.

Il progetto riguarderebbe specialmente la Rumania in caso che essa persistesse nella sua attitudine commerciale verso la Francia.

TOLONE, 27. — È arrivata l'annunziata ambasciata marocchina.

HANOI, 27. — È smentita la morte di Liu-Vin-Phuoc, capo delle bandiere nere.

Egli si trova al di là di Lao-kai.

Il generale Courcy andrà ad Huè con un battaglione di zuavi.

TAGANROG, 27. — Il piroscafo *Malabar*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, è giunto ieri.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 giugno.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	29,5	14,9
Domodossola	sereno	—	—	16,3
Milano	sereno	—	29,6	18,2
Verona	sereno	—	31,4	20,8
Venezia	1|4 coperto	calmo	30,0	20,0
Torino	sereno	—	29,5	18,6
Alessandria	sereno	—	27,4	16,0
Parma	sereno	—	30,6	19,4
Modena	1|4 coperto	—	31,4	20,5
Genova	sereno	calmo	23,7	18,2
Forlì	sereno	—	29,2	18,6
Pesaro	sereno	calmo	26,4	18,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	23,0	17,8
Firenze	coperto	—	29,6	17,0
Urbino	sereno	—	26,1	18,2
Ancona	sereno	calmo	38,0	21,8
Livorno	1|4 coperto	calmo	26,3	18,4
Perugia	sereno	—	28,0	17,0
Camerino	sereno	—	24,9	17,5
Portoferraio	sereno	calmo	25,0	19,8
Chieti	sereno	—	24,8	17,0
Aquila	sereno	—	27,8	18,8
Roma	sereno	—	29,2	17,0
Agnone	1|4 coperto	—	25,8	16,0
Foggia	sereno	—	28,8	18,9
Bari	sereno	calmo	24,0	20,2
Napoli	sereno	calmo	26,5	18,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	23,0	13,7
Lecce	3|4 coperto	—	24,4	16,9
Cosenza	1|4 coperto	—	27,6	16,4
Cagliari	sereno	calmo	26,0	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	mosso	24,0	19,0
Palermo	sereno	calmo	28,3	14,6
Catania	sereno	calmo	27,3	18,7
Caltanissetta	sereno	—	28,9	15,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	23,8	17,8
Siracusa	1|4 coperto	mosso	25,0	18,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 giugno 1885.

In Europa pressione elevata intorno alle isole Britanniche, alquanto bassa sul Mediterraneo orientale. Irlanda settentrionale 771, Atene 755.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso, temperatura aumentata, venti generalmente deboli, cielo sereno o poco coperto.

Stamani cielo sereno, venti del 4° quadrante freschi al sud, abbastanza forte nel canale d'Otranto, deboli altrove; barometro variabile da 762 a 757 millimetri dall'occidente al basso adriatico.

Mare alquanto agitato nel Canale d'Otranto.

Probabilità: venti settentrionali; freschi al sud; deboli altrove: cielo vario al sud del continente.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 giugno 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,0	758,8	757,8	758,1
Termometro	21,9	30,3	31,9	23,0
Umidità relativa	53	33	27	61
Umidità assoluta	10,38	10,57	9,42	12,61
Vento	calma	NNW	NNW	SW
Velocità in Km.	0,0	10,0	6.0	1,0
Cielo	sereno caliginoso basso	rari cumulotti	rari cumulotti	sereno rare nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 31,9; - R. = 25,52; | Min. C. = 17,0 - R. = 13,60.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 giugno 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 50	—	97 50	97 56 1/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1090 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	604 1/4	—	—	603 75	607 50
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	671 25	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	475 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1497 1/2	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	1300 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	536 25	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	»	500	100	1375 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1° e 2° em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	732 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	428 »	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 40
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 18
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rendita Ital. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 97 55, 57 1/2 fine corr.

Banca Generale 601 1/2, 2, 2 1/2, 3, 5 fine corr.; 607, 608 fine pross.

Società Acqua Pia antica Marcia (az. stamp.) 1495, 1500 fine corr.

Anglo-Romana per l'illumin. a gas 1550 fine corr.

Società dei Molini e Magazz. Generali 427, 27 1/2, 28 1/2, 29 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 26 giugno 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 97 614.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 444.

Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 666.

Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 376.

V. Trocchi, *presidente*.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA *per l'acquisto di tabacco in foglia* Olanda *occorrente alle Manifatture dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 4 del mese di agosto 1885, alle ore 11 antimeridiane precise, avrà luogo presso la Direzione generale delle Gabelle un pubblico incanto mediante offerte segrete per l'appalto della fornitura della seguente quantità, specie e qualità di tabacco, da consegnarsi franco di spese nel magazzino sotto indicato.

Olanda per fasce sigari

Lotto 1° Tipo unico chilogrammi 18,000. — Lotto 2° id. Chilogrammi 17,000, da consegnarsi nel magazzino di Livorno in novembre 1885.

Il tabacco dovrà essere del raccolto 1884, conforme al campione stabilito dall'Amministrazione, quale campione, che dovrà poi servire di tipo nelle consegne, è visibile presso la Direzione generale delle Gabelle.

Il campione del tabacco sarà ancora visibile ad Amsterdam, presso il R. Consolato d'Italia. Detto campione è depositato nella indicata località a titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione altri tipi per base dello appalto all'infuori di quelli depositati presso la predetta direzione generale delle Gabelle.

Il tabacco dovrà essere somministrato nella quantità, nella specie, nella qualità, nella epoca e nel luogo di consegna come è sopra indicato.

Tutte le altre condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle, le Intendenze di finanza di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Venezia, e presso il R. Consolato d'Italia sopraindicato.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

I concorrenti all'asta dovranno presentare nell'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto presso la Direzione generale delle gabelle, le loro offerte in iscritto, le quali per esser valide devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito in una delle Tesorerie del Regno della somma non inferiore al dieci per cento del valore della fornitura, in numerario, in vaglia o in Buoni del Tesoro, oppure in rendita pubblica italiana al portatore, che sarà calcolata al corso medio dei listini della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate e riferentisi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persona da dichiararsi, si considereranno come non presentate.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascun lotto di tabacco, poichè l'aggiudicazione sarà fatta separatamente lotto per lotto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore per ciascuno dei lotti sopraindicati, sempre chè questo prezzo sia inferiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta Ministeriale.

Non sarà data pubblicità al prezzo portato dalla scheda segreta ministeriale, nè a quelli delle offerte e dell'aggiudicazione.

L'atto d'aggiudicazione ed il contratto d'appalto, che dovrà essere posteriormente stipulato, s'intenderanno soggetti, per quanto riguarda lo Stato e nel solo suo interesse, alla condizione sospensiva della loro approvazione, e non saranno quindi eseguibili se non dopo che siano stati approvati con decreto del Ministero delle finanze, ed il decreto sia stato registrato alla Corte dei conti.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario, che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico del- l'aggiudicatario.

Roma, addì 22 giugno 1885.

Dalla Direzione generale delle gabelle
Il Direttore capo della Divisione VIII: A. FRANCIOSINI.

Offerta.

« Io sottoscritto avendo piena cognizione di tutto quanto trovasi espresso nel capitolato d'oneri stabilito per le forniture di tabacchi in foglia, in data 1° marzo 1885, nonchè nell'avviso d'asta in data 22 giugno 1885, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, mi obbligo di somministrare all'Amministrazione predetta chilogrammi di tabacco in foglia compreso nel lotto del suddetto avviso d'asta, conforme al tipo formato dall'Amministrazione, da me esaminato ed accettato, al prezzo per ogni quintale metrico netto di lire (*tanto in lettere, quanto in cifre*) posto franco di spese nel magazzino indicato per la relativa consegna, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate nel capitolato ed avviso d'asta suddetti.

« Il sottoscritto N. N » (Nome, cognome e domicilio dell'offerente.)

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per fornitura di tabacco . . . . . » 7047

Direzione del Bagno Penale di Ancona

Avviso d'Asta.

A termini dell'art. 97 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Si rende noto

Essere state presentate in tempo utile le offerte di ribasso del ventesimo sull'ammontare di ciascuno dei lotti segnati coi numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 per la provvista delle materie da lavoro occorrenti a questo lanificio, rimasti aggiudicati provvisoriamente nell'asta tenutasi il giorno 8 giugno corrente col ribasso di lire 12 03, lire 15 06, lire 22 04, lire 25, lire 12 01, lire 11 e lire 16 32 per cento rispettivamente.

Resta pertanto stabilito che alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 13 luglio prossimo si procederà in questo stesso ufficio, avanti al sig. direttore, all'esperimento dei nuovi atti d'incanto, col metodo dei partiti sigillati, per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei suddetti lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, secondo le norme prescritte dal suindicato regolamento di Contabilità generale.

L'asta verrà aperta sull'ammontare di ciascun lotto ridotto tanto del primo ribasso come del ventesimo, cioè:

Per il lotto n.	1	in L.	4638 23
Id.	2	»	7260 08
Id.	3	»	5178 89
Id.	4	»	6126 21
Id.	5	»	5013 85
Id.	6	»	4391 98
Id.	7	»	3577 32

e sarà definitivamente aggiudicata quand'anche non si presenti che un solo offerente.

Nel caso che in questo nuovo incanto nessuno si presenti a fare ulteriori offerte di ribasso l'appalto verrà definitivamente aggiudicato a colui o a coloro sull'offerta dei quali è stato riaperto l'incanto.

Per essere ammessi all'asta gli offerenti dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito eseguito in una qualsiasi Tesoreria provinciale del Regno della somma corrispondente al 3 per cento dell'ammontare del lotto al quale intendano concorrere.

Le condizioni dell'appalto sono quelle stesse che furono riportate nell'avviso d'asta pubblicato da quest'ufficio il 19 maggio scorso.

Le spese tutte di pubblicazione, contratto, copie, registro, bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario.

Ancona, 24 giugno 1885.

Per la Direzione
L'Applicato Delegato: G. MONTANA.

7041

Intendenza di Finanza dell'Umbria

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sottoindicate rivendite di generi di privativa, al quale si provvederà a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336. Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* le istanze in carta bollata da centesimi 50, corredate:

a) Del certificato di buona condotta;
b) Della fedina criminale;
c) Dello stato economico e di famiglia;
d) E dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Numero e ubicazione della rivendita			Magazzino cui è assegnata per le levate	Reddito annuo
Comune	N. d'ordine	Frazione		
Spoleto .	11	»	Spoleto	426 »
Aspra	1	»	Poggio Mirteto	369 »
Fratta Todina	1	»	Todi	117 »
Gualdo Tadino	4	Pieve di Compresseto	Gubbio	115 »
Poggio Fidoni	4	Cerchiara	Rieti	33 »
Terni (1)	14	»	Terni	600 »
Deruta (2)	5	S. Angelo di Celle	Perugia	»

(1) Da aprirsi sul Corso Vittorio Emanuele nella località dove era la rivendita n. 5, trasferita rimpetto alla Fabbrica d'armi e il cui reddito era di lire 600 annue.

(2) Di nuova istituzione

Perugia, 25 giugno 1885

L'Intendente: GENTILI.

7043

Regia Prefettura di Udine

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale opere idrauliche) con dispaccio 19 giugno corrente, numero 8260, alle ore 11 ant. di mercoledì 8 del p. v. mese di luglio, presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di ricostruzione del tratto di arginatura sinistra del fiume Meduna, compreso fra l'abitato di Visinale di Sotto e quello di Cornizzai, in comune di Pasiano di Pordenone, dell'estesa di metri 4000, sulla presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 42,818.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nel predetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a chi risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale di appalto per gli appalti di opere pubbliche per conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 maggio 1883, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni lavorativi novanta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso;

3. Esibire la ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 2,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva, da farsi negli stessi modi con cui fu fatta la provvisoria, è fissata nel decimo della somma di delibera.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Udine, 27 giugno 1885.

7046 *Il Segretario delegato*: Dott. L. MARCIALIS.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA *per l'acquisto di tabacco in foglia* Adrianopoli *occorrente alle manifatture dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 4 del mese di agosto 1885, alle ore 11 antimeridiane precise, avrà luogo presso la Direzione generale delle gabelle un pubblico incanto, mediante offerte segrete, per l'appalto della fornitura della seguente quantità, specie e qualità di tabacco, da consegnarsi franco di spese nel magazzino sotto indicato.

ADRIANOPOLI — Lotto unico — Tipo unico — Chilogr. 15,000, da consegnarsi nella manifattura di Roma in novembre 1885.

Il tabacco dovrà essere del raccolto 1884, conforme al campione stabilito dall'Amministrazione, quale campione, che dovrà poi servire di tipo nelle consegne, è visibile presso la Direzione generale delle gabelle.

Il campione sarà ancora visibile a Costantinopoli, Adrianopoli, Salonicco e Cavalla presso i rispettivi RR. Consolati ed Agenzie consolari d'Italia. Detto campione è depositato nelle indicate località a titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso la predetta Direzione generale delle gabelle.

Il tabacco dovrà essere somministrato nella quantità, nella specie, nella qualità, nella epoca e nel luogo di consegna come è sopra indicato.

Tutte le altre condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle, le Intendenze di finanza di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Venezia, e presso i Regi Consolati ed Agenzie consolari d'Italia sopra dicate.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

I concorrenti all'asta dovranno presentare, nell'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto presso la Direzione generale delle gabelle le loro offerte in iscritto, le quali per esser valide devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito in una delle Tesorerie del Regno della somma non inferiore al dieci per cento del valore della fornitura, in numerario, in vaglia o in buoni del Tesoro, oppure in rendita pubblica italiana al portatore, che sarà calcolata al corso medio dei listini della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate, e riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si considereranno come non presentate.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore pel lotto sopraindicato, sempre chè questo prezzo sia inferiore, o almeno eguale, a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

Non sarà data pubblicità al prezzo portato dalla scheda segreta ministeriale, nè a quelli delle offerte e dell'aggiudicazione.

L'atto d'aggiudicazione ed il contratto d'appalto, che dovrà essere posteriormente stipulato, s'intenderanno soggetti, per quanto riguarda lo Stato e nel solo suo interesse, alla condizione sospensiva della loro approvazione, e non saranno quindi eseguibili se non dopo che siano stati approvati con decreto del Ministro delle Finanze, ed il decreto sia stato registrato alla Corte dei conti.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico del l'aggiudicatario.

Roma, addì 22 giugno 1885.

Dalla Direzione generale delle gabelle.

Il Direttore capo della Divisione VIII: A. FRANCIOSINI.

Offerta.

Io sottoscritto, avendo piena cognizione di tutto quanto trovasi espresso nel capitolato d'oneri, stabilito per le forniture di tabacchi in foglia in data 1° marzo 1885, non che nell'avviso d'asta in data 22 giugno 1885, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, mi obbligo di somministrare all'Amministrazione predetta chilogrammi .... di tabacco in foglia .... compreso nel lotto .... del suddetto avviso d'asta, conforme al tipo formato dall'Amministrazione da me esaminato ed accettato, al prezzo per ogni quintale metrico netto di lire .... (tanto in lettere quanto in cifre), posto franco di spese nel magazzino indicato per la relativa consegna, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate nel capitolato ed avviso d'asta suddetti.

Il sottoscritto N. N. (*Nome, cognome e domicilio dell'offerente*).

Al di fuori dell'offerta: *Offerta per fornitura di tabacco....* 7048

COMUNE DI PARMA

Avviso *pel ribasso del ventesimo — Lavori stradali straordinari.*

Venne oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto dei lavori stradali straordinari, di cui nell'avviso d'asta 2 corrente, discendendo il prezzo di cottimo da lire 47,536 98 a lire 47,120 00.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sulla seconda di dette somme scade nel giorno di mercoledì, 8 luglio p. v., ad un'ora pom. Verificandosi caso di dette offerte, si procederà ad un nuovo incanto, che sarà definitivo, in altro giorno da stabilirsi.

Parma, 23 giugno 1885.

7059 *Il Segretario*: D. ALPI.

CASSA MARITTIMA

SOCIETÀ ANONIMA — Sedente in Genova

Capitale versato lire italiane 2,250,000.

Il Consiglio d'amministrazione, in sua seduta d'oggi, ha convocato l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno 23 luglio prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nel locale della Società, via San Luca, n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1° semestre 1885;
4. Nomina dei sindaci.

Hanno diritto a votare soltanto coloro che posseggono o rappresentano almeno quaranta azioni. (Art. 28 dello statuto).

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli delle azioni presso la Cassa della Società cinque giorni prima dell'adunanza.

Genova, 25 giugno 1885.

7036 *Il Direttore*: L. PESCETTO.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone, rende noto che all'udienza che terrà questo Tribunale il giorno 31 luglio 1885 avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle finanze dello Stato, rappresenta'e dal procuratore erariale delegato signor avv. Niccola De Angelis, a danno del signor Dell'Uomo Tommaso fu Francesco di Alatri.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno in territorio di Alatri, contrada Fioca Santa Colomba, mappa sez. 8ª, n. 62, periziato lire 459 54.

2. Terreno in territorio di Alatri, contrada Prati Giuliano, mappa sez. 4ª, n. 992, periziato lire 280.88.

3. Terreno in contrada Macchia del Seminario, mappa sez. 6ª, n. 883, periziato lire 67 04, in territorio di Alatri.

4. Terreno in territorio di Fumone, in contrada Monte di Lago, mappa sezione 1ª, nn. 1133-1134, periziato lire 86 88.

Diretti dominii in territorio di Alatri.

5. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Colle Mozzo, mappa sezione 3ª, nn. 1654, 1653, 932, periziato lire 266 24.

6. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Cascine, mappa sez. 3ª, n. 433, stimato lire 86.

7. Diretto dominio del terreno in contrada Cavariccio, mappa sez. 8ª, nn. 260, 1261, del valore peritale di lire 172.

8. Diretto dominio del terreno in contrada Colle Lavena, mappa sez. 6ª, n. 969, del valore peritale di lire 216.

9. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Scopigliette, mappa sez. 4ª, n. 863, del valore peritale di lire 216.

Territorio di Trivigliano.

10. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, n. 622, del valore peritale di lire 101 92.

11. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, n. 606, del valore peritale di lire 101 92.

12. Diretto dominio del terreno in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, nn. 605, 2598, del valore peritale di lire 68.

13. Diretto dominio del terreno in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, nn. 1563, 1576, valore peritale lire 204.

14. Diretto dominio del terreno in contrada Collitimi, mappa sez. unica, nn. 2108, 722, del valore peritale di lire 99 84.

15. Diretto dominio del terreno in contrada Monterano, mappa sezione unica, n. 1530, del valore peritale di lire 199 68.

16. Diretto dominio del terreno in contrada Monterano, mappa sezione unica nn. 1517, 2167, del valore peritale di lire 199 68.

17. Diretto dominio del terreno in contrada Fosso d'Oca, mappa sezione unica nn. 1896, 1897, del valore peritale di lire 99 44.

18. Diretto dominio del terreno in contrada Colle la Corte, mappa sezione unica n. 1691, del valore peritale di lire 199 68.

Territorio di Torre Caietani

19. Diretto dominio del terreno in contrada Vado, mappa sezione unica n. 1629, del valore peritale di lire 33 28.

20. Diretto dominio del terreno in contrada Cese, mappa sezione unica nn. 1256, 2424, 1415, del valore peritale di lire 102 24.

21. Diretto dominio del terreno in contrada Valle Caprara, mappa sezione unica, nn. 712, 713, 489, 2894, 2865, del valore peritale di lire 66 56.

La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto sui prezzi di stima sopra indicati, diminuiti di otto decimi, in conformità delle sentenze 16 settembre e 5 dicembre 1884, e 20 febbraio e 15 maggio 1885.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 20 giugno 1885.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

Niccola avv. De Angelis

7029 procuratore.

(1ª *pubblicazione*)

DOMANDA DI SVINCOLO

di cauzione notarile.

Ivaldi Clara fu Carlo Giuseppe, vedova Pio, residente in Asti, presentò al Tribunale civile d'Asti domanda di svincolo delle seguenti cartelle intestate al fu Pio Michele fu Pasquale, notaio alla residenza di Cisterna d'Asti e quindi di Asti, quali cartelle vincolate ad ipoteca per l'esercizio del notariato, ora spettano alla richiedente come erede universale del titolare:

1. Certificato n. 6821, rendita 5 0/0 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, di annue lire sessanta in data 31 marzo 1862, proveniente da iscrizione numero 15343 del debito 30 maggio 1831 con dichiarazione di trapasso ed ipoteca 10 agosto 1846, n. 16336.

2. Certificato n. 6819, rendita 5 0/0 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, di annue lire sessanta, in data 31 marzo 1862, proveniente da iscrizione, numero 28487 del debito 12-16 giugno 1849, con dichiarazione di trapasso e vincolo 24 maggio 1861, n. 44914.

7016 Avv. I. Debenedictis, proc.

AVVISO.

La sottoscritta rende noto per ogni effetto, che in seguito alla morte del proprio genitore signor Domenico Cirignoni avvenuta il 12 corrente, essa quale unica figlia ed erede, proseguirà collo stesso nome del defunto il commercio già esercitato dal medesimo, avendone anche riportata la legale autorizzazione maritale con atto notarile Mandolesi del 17 spirante.

Roma, 27 giugno 1885.

Eleonora Cirignoni

7055 in Santangeli

(1ª *pubblicazione*)

ISTANZA

per dichiarazione d'assenza e decreto.

Sull'istanza della signora Chiuminotto Maria fu Bartolomeo, moglie assistita ed autorizzata di Giovanni Bigando, residente a Cintano, perchè, previi gli incombenti di legge, venisse dichiarata l'assenza del proprio fratello Chiuminotto Antonio fu Bartolomeo, nativo e già residente a Cintano, il quale cessò da quindici anni di dare notizia di sè e di comparire in detta sua ultima residenza, il Tribunale civile d'Ivrea, con decreto 20 corrente giugno, autentico Casamelli cancelliere, ordinava anzitutto che si assumessero informazioni a senso dell'art. 23 del Codice civile.

Ivrea, 23 giugno 1885.

7030 Avv. S. Realis proc. capo.

R. PRETURA PRIMA DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto fa noto che il signor Mangani Domenico fu Gioacchino nel giorno 25 andante mese di giugno ha emesso in questa cancelleria dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del predetto suo genitore morto in Roma il 1º aprile 1885 nell'abitazione in via Bonella, n. 9 piano primo.

Il 27 giugno 1885.

7063 G. Segarelli canc.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 21.)

di Commissariato militare dell'VIII Corpo d'armata (Firenze)

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si notifica che nel giorno 11 luglio p. v., alle ore 2 pom. pr. (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di

N. 20000 Sacchi di tela olona pel servizio delle Sussistenze militari.

Indicazione del magazzino delle sussistenze nel quale la provvista dev'essere consegnata	Indicazione della provvista	Quantità dei sacchi da provvedersi	Prezzo parziale per ogni sacco	Importo della provvista	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Importo di cadun lotto	Somma richiesta per cauzione per cadun lotto
Firenze.	Sacchi di tela olona	20,000	2 40	48,000	10	2000	4800	250

Termine per la consegna. — La consegna dovrà esser compiuta nel termine di giorni novanta a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso per iscritto dell'approvazione del contratto, regolando le introduzioni in modo che dal detto giorno sian consegnati 1000 sacchi per cadun lotto ogni 45 giorni.

I sacchi da provvedersi dovranno essere in tutto eguali al sacco campione esistente presso tutte le Direzioni di Commissariato del Regno.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale del contratto sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo è limitato a giorni 16 decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma) essendo festivo il giorno quindicesimo.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a monte di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 25 giugno 1885.

Per la Direzione

Il Capitano Commissario: BONETTI.

7058

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

N. 15.

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 11 luglio 1885, alle ore due pomeridiane, si procederà in Torino, presso questa Direzione, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti al signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista pel servizio delle Sussistenze militari:

INDICAZIONE del magazzino delle sussistenze nel quale la provvista deve essere introdotta	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	Quantità dei sacchi da provvedersi	Prezzo parziale per ogni sacco	Importo della provvista	Riparto in lotti	Quantità per cadun lotto	Importo di cadun lotto	Somma richiesta a cauzione per cadun lotto
				L.	L.			L.	L.
Torino	Sacchi di tela olona . . .	N.	20,000	2 40	48,000	10	2000	4800	250

Termine per la consegna. — La consegna della provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni 150, a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso per iscritto dell'approvazione del contratto, regolando le introduzioni in modo che dal detto giorno sia consegnato un terzo del numero dei sacchi di ciascun lotto entro giorni 90, un terzo entro giorni 120 ed il rimanente entro giorni 150.

I capitoli generali e parziali d'oneri ed il campione sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo a favore dal migliore offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

L'aggiudicazione in questo incanto sarà soggetta ad offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione.

I fatali, ossia il termine utile per presentare tali offerte sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni le Sezioni e gli uffici locali di Commissariato militare.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 25 giugno 1885. Per la Direzione

7060 *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

Intendenza di Finanza in Firenze

È aperto il concorso per il conferimento delle appresso rivendite di generi di privative, da effettuarsi colle norme prescritte dal Regio decreto 7 gennaio 1875.

		Ubicazione della rivendita	Num della rivendita	Reddito lordo	Magazzino cui è aggregata la rivendita
5	1	Firenze, via dei Pilastri	92	654	Firenze, 1° circondario
22	2	Greve, via Faentina	7	561	Id. 2° id.
6	3	Prato	12	452	Id. 1° id.
9	4	Vicchio, frazione Gattaia	10	350	Borgo San Lorenzo
24	5	Certaldo	7	323	Empoli
4	6	Casellinà e Torri	5	282	Firenze, 2° circondario
25	7	Carmignano e Baccareta	4	240	Pistoia
1	8	San Casciano	2	232	Firenze, 2° circondario
11	9	Pistoia, Ponte alle Tavole	53	221	Pistoia
8	10	Fiesole, Varlungo	24	219	Firenze, 1° circondario
21	11	Tizzana a Buriana	7	149	Pistoia
19	12	Scarperia, Marcajano	9	119	Borgo San Lorenzo
23	13	Barberino di Mugello, P. Bilancino . .	8	116	Firenze, 1° circondario
7	14	Firenzuola a Montalbano	8	104	Borgo San Lorenzo
3	15	Greve, passo dei Pecorai	14	77	Firenze, 2° circondario
13	16	Prato, Castelnuovo	20	59	Id. 1° id.
16	17	Palazzuolo alla Tiaria	6	50	Borgo San Lorenzo
20	18	Cutigliano Bosco Lungo	2	42	Pistoia

Dall'Intendenza di Finanza in Firenze, li 22 giugno 1885.

7010 *Per l'Intendente:* L. MUNICCHI.

GENIO MILITARE — Direzione di Cuneo

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 2).

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 9 giugno 1885 per la

Appalto dei lavori per l'ampliamento e la sistemazione della caserma Govone in Alba per renderla capace di un intiero reggimento di fanteria, ascendenti alla somma di lire 170,000 e da eseguirsi nel termine di giorni 500 dalla data del verbale di consegna a mente del § 2° delle condizioni speciali per l'impresa.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 20 15 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 12 meridiane del giorno 10 luglio p. v., spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta e deve esibire non meno di quattro giorni prima del giorno in cui scadono i fatali, un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

L'offerta può essere presentata all'ufficio dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 5 pom. d'ogni giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali del Genio od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Cuneo, li 25 giugno 1885. Per la Direzione

7057 *Il Segretario:* E. G. QUAGLINO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.